



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Franco GALLORI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 17422 - Data adozione: 30/10/2020

Oggetto: D.lgs 152/06 art. 242 comma7, L.R. 20/2006 art. 5 bis. Approvazione modulo di presentazione domanda di autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali provenienti da impianti di trattamento acque di falda nei siti interessati da procedimento di bonifica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/11/2020

Numero interno di proposta: 2020AD019540

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, parte IV, Titolo V, concernente la bonifica dei siti inquinati ed in particolare l’art. 242 “*Procedure operative ed amministrative*”;

Visto il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 , sopra richiamato, Parte III, “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*” Capo III “*Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi*”;

Vista la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 “*Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati*”, così come modificata, da ultimo, dalla L.R. n. 51/2020;

Vista la L.R. 20/2006 “*Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento*”;

Vista la L. 241/90 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” nella parte che richiama i principi di celerità, efficacia, imparzialità e omogeneità dell’azione amministrativa nonché i principi di semplificazione dell’azione amministrativa;

Richiamato il comma 7 dell’art. 242 del D.Lgs. 152/2006, ove si prevede “.... *Ai soli fini della realizzazione e dell’esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all’attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all’attuazione medesima, l’autorizzazione regionale di cui al presente comma sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi (.....) allo scarico delle acque emunte dalle falde*”;

Richiamato altresì l’art. 243 del D.Lgs. 152/2006 “*Gestione delle acque sotterranee emunte*”;

VISTA la L.R. 30/2006 “*Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di siti contaminati*”;

Richiamato l’art. 5 bis commi 1 e 2 della L.R. n.20/2006, sopra richiamata, riguardo a “*Autorizzazione allo scarico di acque reflue non ricadenti in AUA, diverse dalle acque domestiche*” con il quale si stabilisce:

1. Gli scarichi di acque reflue, diverse dalle domestiche, che non ricadono nell’ambito di applicazione del d.p.r. 59/2013, sono autorizzati dal dirigente della struttura regionale competente .

2. Ai fini di cui al comma 1, la struttura regionale competente:

a) esprime le proprie determinazioni nell’ambito dei procedimenti che, per espressa previsione di legge, si concludono con il rilascio di un’autorizzazione unica oppure di altro atto di approvazione che comprende o sostituisce i singoli titoli settoriali ambientali, ivi compresa l’autorizzazione allo scarico di acque reflue;

b) autorizza gli scarichi di acque reflue che afferiscono ad impianti o attività caratterizzati da un esercizio temporaneo e strettamente limitato alla durata dell’intervento a cui sono funzionali, quali lo scarico di acque emunte nell’ambito di misure di prevenzione e di operazioni di messa in sicurezza di emergenza di cui alla parte IV del titolo V del decreto legislativo.

Ritenuto di dover predisporre, con riferimento alle fattispecie previste dall’art. 5 bis comma 2 lettera a), il modulo di presentazione dell’istanza di autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali provenienti da impianti di trattamento delle acque di falda nei siti interessati da procedimento di bonifica, oggetto di autorizzazione unica, di cui all’art. 242 comma 7 del D.lgs 152/06, per l’approvazione del Progetto Operativo di Bonifica (POB), Messa in Sicurezza Permanente (MISP) o Messa in Sicurezza Operativa (MISO), nonché, con riferimento all’art. 5 bis comma 2 lettera b) relativamente allo scarico acque emunte nell’ambito di misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza (MISE)

Visto il Modulo di domanda per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali provenienti da impianti di Bonifica, Messa in Sicurezza Permanente, Messa in Sicurezza Operativa e Messa in Sicurezza di Emergenza, allegato quale parte sostanziale al presente provvedimento (Allegato A);

DECRETA

1. Di adottare il provvedimento di approvazione del modulo di presentazione di domanda di autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali provenienti da impianti di trattamento delle acque di falda nei siti interessati da procedimento di bonifica, oggetto di autorizzazione unica, di cui all'art. 242 comma 7 del D.lgs 152/06, per l'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica (POB), Messa in Sicurezza Permanente (MISP) o Messa in Sicurezza Operativa (MISO), nonché, con riferimento all'art. 5 bis comma 2 lettera b) relativamente allo scarico acque emunte nell'ambito di misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza (MISE) di cui all'art. 5 bis della L.R. 20/2006 e s.m.i., allegato quale parte sostanziale al presente provvedimento (Allegato A);

2. Il presente decreto è trasmesso ai responsabili di Posizione Organizzativa del Settore Bonifiche anche al fine della partecipazione dello stesso ai referenti territoriali per i procedimenti di Bonifica, al Settore Autorizzazioni Ambientali, alla Direzione Ambiente e Energia, alla Direzione Difesa del Suolo, ad ARPAT .

3. Il presente decreto è altresì trasmesso ai Comuni, autorità competente per i procedimenti di bonifica ai sensi della L.R. 30/2006 e ad ANCI Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

Il Dirigente

Allegati n. 1

A

Modello istanza

1af9ef8df888179a8d428954661e84401db772a4c531e61cd6bd4edb20b7a552

CERTIFICAZIONE